

In viaggio verso il nostro futuro
#perfarciascoltare

CARE LEAVERS NETWORK SARDEGNA

Le nostre Raccomandazioni

LA NOSTRA VITA

Ogni vita è complicata, ma la nostra lo è un po' di più!

Alcune persone che credevi vicine, nei momenti di difficoltà ti lasciano solo...

Spesso il relazionarti con le persone al di fuori della comunità non è molto facile perché ti prendono per "diverso". Devi stare molto attento alle persone di cui fidarti!

Nessun libro, nessun racconto potrà mai farvi capire fino in fondo come ci sentiamo... Disorientati, arrabbiati... soli! Abbiamo bisogno di rispetto, di affetto e di calore... per poter tirare fuori il meglio di noi!

VITA IN COMUNITÀ

Dalle nostre esperienze sono emerse tante cose, tra cui anche tanti spunti per migliorare la nostra vita in comunità, che non è sempre facile.

Chiediamo che tra educatori e ragazzi ci sia chiarezza: dovrebbero saper dire le cose esattamente come sono, trovando la maniera giusta per farci capire la nostra situazione e per rispondere alle nostre tante domande. Il momento dell'ingresso in comunità è spesso affrontato con rabbia e delusione. Proprio in quel momento avremmo bisogno di più sostegno e comprensione. Ma capita di arrabbiarci anche durante il nostro percorso per vari motivi, e in quei momenti avremmo bisogno di persone fidate con cui sfogarci e da cui ricevere consigli. Sappiamo che il rispetto delle regole è importante per poter vivere insieme, ma a volte, secondo noi, le regole si possono cambiare se ci rendiamo conto che sono inutili. Soprattutto pensiamo che le regole non devono essere imposte, ma spiegate!

Quando sbagliamo non sempre le punizioni ci aiutano a capire, a volte ci portano a fare peggio...sarebbe meglio parlare e aiutarci a capire i nostri errori. Alcune punizioni che, ad esempio, riguardano l'uso del telefono o le uscite andrebbero ridotte e, soprattutto, crediamo che le punizioni non dovrebbero mai toccare i nostri diritti, come gli incontri con le nostre famiglie o la nostra libertà. Per noi è importante anche essere premiati per le cose positive che facciamo!

Inoltre, durante il percorso in comunità, non deve essere tralasciato il rapporto con la famiglia d'origine. In certi casi i fratelli vengono divisi e portati in comunità diverse, noi pensiamo che questo non sia giusto perché bisognerebbe sempre proteggere i rapporti familiari e non ostacolarli.

In comunità non siamo mai da soli e le relazioni con i nostri compagni di 'avventura' spesso ci danno conforto e serenità, specialmente nei momenti bui. Gli educatori sono le persone che ci stanno più vicino, da quando ci alziamo al mattino fino alla sera. E uno degli aspetti più belli della vita in comunità è proprio fare delle esperienze e delle attività tutti insieme, come le uscite, i viaggi, le gite...se ne dovrebbero fare di più!

Vi chiediamo anche di rispettare di più i nostri spazi e la nostra privacy e di poter avere più trasparenza, ad esempio nella gestione delle nostre spese e dei nostri acquisiti. Vorremmo anche essere informati di più su quello che viene scritto nelle relazioni, nei verbali e nei progetti educativi che ci riguardano.

Confrontandoci fra di noi ci siamo accorti delle diversità che esistono tra le nostre comunità. A parte i regolamenti interni, tutte dovrebbero essere accoglienti e avere del personale in grado di sostenere noi ragazzi e le nostre famiglie.

FAMIGLIE AFFIDATARIE

Alcuni di noi prima di arrivare in comunità hanno vissuto in una famiglia affidataria. Purtroppo la nostra esperienza non è stata positiva per diversi motivi. Spesso ci siamo sentiti trattati diversamente dagli altri figli naturali, meno amati e magari più soli; tante volte non ci siamo sentiti ascoltati.

Una delle difficoltà più grandi che abbiamo incontrato è sicuramente la mancanza di comunicazione tra genitori e figli. Da parte dei genitori affidatari c'è poca preparazione per affrontare un nuovo membro della famiglia e da parte dei ragazzi c'è la diffidenza e la paura di affezionarsi e di rimanere delusi.

Un affidamento fallito è per noi un'ulteriore sofferenza! Per questo chiediamo ai giudici e ai servizi sociali di scegliere con attenzione le famiglie affidatarie e di controllare come va la situazione perché spesso i genitori affidatari non sono preparati e non riescono a gestire i nostri comportamenti o le nostre difficoltà.

Non sempre l'affidamento è la soluzione migliore! In alcuni casi è meglio un inserimento in comunità perché gli educatori ci possono aiutare e capire di più in quanto sono preparati ad aiutarci, conoscono le problematiche a differenza dei genitori affidatari che spesso si trovano in difficoltà con ragazzi "difficili". Inoltre in comunità abbiamo la possibilità di confrontarci con altri ragazzi che vivono la nostra stessa esperienza.

SERVIZI SOCIALI

Agli assistenti sociali chiediamo presenza, disponibilità, professionalità e sincerità! Abbiamo diritto di sapere cosa sta succedendo nelle nostre vite e i motivi per cui veniamo allontanati dalla nostra famiglia! Trovate le parole adatte alla nostra età, siate sinceri e non diteci bugie! Per noi è importante sapere cosa scrivete nelle relazioni che ci riguardano!

Non fateci promesse che non potete mantenere! Voi avete tanto potere sulle nostre vite, non fatecelo pesare, ma aiutateci a sentirvi dalla nostra parte. Ascoltateci e credeteci! Per noi siete un punto di riferimento ed è importante che non vi dimentichiate di noi.

Non giudicateci! Aiutateci a capire cosa succede (e anche dove sbagliamo), ma senza etichettarci come casi disperati o fallimenti...

Le nostre famiglie naturali spesso sono un casino, ma sono sempre le nostre famiglie!

Fate il possibile per aiutarle, non abbandonatele! Pensateci bene prima di portarci via...

E a meno che non sia strettamente necessario, non separateci dai nostri fratelli e dalle nostre sorelle! Ci aiuta a sentirci meno soli!

EDUCATORI

Voi educatori siete il nostro punto di riferimento perché condividete con noi la vita in comunità, sia nei momenti belli che in quelli difficili. Alcuni di noi sono stati in diverse strutture e hanno conosciuto tanti educatori, alcuni erano bravi e gentili, ma altri invece non sempre si sono comportati bene con i ragazzi.

Per questo vi diciamo che per noi è importante avere con voi un rapporto basato sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Vi chiediamo di volerci bene come se fossimo figli vostri perché per noi siete come dei genitori! Fateci sentire a casa perché noi in comunità ci viviamo 24 ore su 24!

Vi chiediamo di ascoltarci e di starci vicino; di capirci, darci buoni consigli...scherzare insieme...a volte per noi è importante anche solo 'rubarvi' un piccolo abbraccio..! Non c'è bisogno di essere troppo 'formali' o distaccati..

Il compito principale degli educatori dovrebbe essere quello di tutelare noi ragazzi, di proteggerci e di sostenerci. Per noi gli educatori dovrebbero essere un esempio positivo e non usare mai la violenza (né fisica né psicologica) per imporci le cose.

Infine, vi chiediamo di fare il vostro lavoro non solo per i soldi, ma fatelo con il cuore e con amore!

AUTONOMIA

Alcuni di noi sono già usciti dalla comunità e hanno iniziato o stanno per iniziare il progetto "Prendere il volo"; altri, che ancora vivono in comunità, si stanno avvicinando al momento dell'uscita...

Per tutti noi andare via dalla comunità provoca paura perché si lasciano le relazioni, l'affetto e le sicurezze che abbiamo... È quindi molto importante non lasciarci soli in questo momento e accompagnarci nell'uscita. Accompagnarci vuole dire anche informarci dei progetti a cui possiamo partecipare e che per noi potrebbero essere un grande aiuto per l'autonomia. Ci piacerebbe, alla fine del percorso in comunità, confrontarci insieme a voi (educatori e assistenti sociali) sui progressi fatti e sentire che siete orgogliosi di noi. Per chi volesse, è importante anche mantenere i rapporti con la comunità e con gli educatori anche dopo essere andati via.

Il progetto "Prendere il volo" della Regione Sardegna è davvero una bellissima opportunità per il nostro futuro e per questo chiediamo alla Regione di poter essere ascoltati durante il percorso, per poter sentire direttamente da noi come vanno le cose, se abbiamo incontrato difficoltà e quali obiettivi stiamo raggiungendo.

PARTECIPAZIONE

Ascoltateci davvero, non per finta o in teoria! Spesso non ci siamo sentiti presi in considerazione. È importante per noi conoscere la verità sulle nostre storie e poter dire la nostra! Nessuno è più esperto di noi che certe cose le viviamo o le abbiamo vissute sulla nostra pelle.

Speriamo che quello che diciamo venga preso in considerazione!